



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 79 del 11/10/2018	OGGETTO: "Approvazione rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014". RINVIO
---------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno duemiladiciotto, il giorno 11 del mese di ottobre, alle ore 19:45 in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data 10/10/2018 prot. N.614/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione di prima convocazione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro	X	
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio	X		MAGISTRI Simone	X		PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo	X		MAGLIARDITI Maria	X		QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio	X		MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano	X		RUSSO Francesco		X
COPPOLINO Franco Mario		X	MANNA Carmela	X		RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Francesco		X	MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele	X	
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano	X		SINDONI Mario Francesco	X	
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco	X		SPINELLI Fabrizio	X	

PRESENTI N. 20	ASSENTI N. 10
-----------------------	----------------------

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa **Maria RIVA**.

Sono presenti gli Assessori: **MAISANO** e **DI BELLA**.

E' presente il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone del Presidente Dott. **GINEVRA** e del componente Dott. **MARISCA**.

Assume la presidenza il Presidente Dott. **Gioacchino Franco NASTASI**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In apertura di seduta, in via preliminare alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g., chiede d'intervenire il Consigliere **Piraino**, il quale fa presente al civico consesso che negli ultimi giorni in città non si fa altro che discutere del procedimento che si aprirà nella giornata di domani contro la Raffineria di Milazzo.

Dà atto di aver già depositato in data 17 settembre 2018 a mezzo PEC al Segretario Comunale, al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale una interrogazione a risposta scritta di cui ne dà lettura integrale avente per oggetto: *"Costituzione Parte Civile processo RAM Determinazione e salvaguardia salute pubblica"*.

Fa presente che alla data odierna non è ancora stata fornita una risposta alla interrogazione.

Porta a conoscenza dell'aula che ad oggi l'ente non ha ritenuto depositare alcuna costituzione di Parte Civile nel processo contro la Raffineria; ritiene tale decisione vergognosa e irrispettosa nei confronti di tutti i cittadini milazzesi.

Prende la parola il Consigliere **Nani**, il quale coglie l'occasione per tentare di puntualizzare alcune dichiarazioni che sono state rivolte alla stampa e che in parte non sono state riportate.

Intende precisare che la Raffineria di Milazzo purtroppo è un'industria esistente e con la quale bisogna convivere.

Premettendo di non avere le capacità di poter stabilire se la Raffineria inquina o meno, sostiene che la stessa sia in possesso di tutte le autorizzazioni del Ministero dell'Ambiente.

Sottolinea che la Raffineria di Milazzo è un'industria insediata ormai da cinquant'anni e più, e spesso viene utilizzata dalle amministrazioni a convenienza, pensando e sperando che la stessa possa essere sfruttata per richiedere qualche obolo.

Evidenzia che non rientra nel suo modo di vedere l'idea di andare a richiedere alcunché alla Raffineria di Milazzo.

Si dichiara favorevole a sottoscrivere un protocollo d'intesa con la succitata industria.



Interviene il Consigliere **Spinelli**, per segnalare, a nome proprio e a nome del PARTITO DEMOCRATICO, che in merito alla costituzione di Parte Civile nel processo penale contro la Raffineria si dichiara favorevole all'iniziativa nonché alla instaurazione di un protocollo d'intesa chiaro con l'industria.

Invita le forze politiche a discutere e a ragionare su quali sono le prospettive riguardo alla Raffineria e immagina il futuro della città senza la presenza di tale industria.

Prende la parola il Consigliere **Italiano**, per far presente al Presidente Nastasi che l'intervento del Consigliere Piraino non rientri tra gli interventi preliminari.

Ritiene che sia del tutto strumentale il bailamme che si è instaurato attorno all'inizio del processo penale contro la RAM.

Sostiene che, giunti ormai alle soglie del 2020, un'industria di tale portata posizionata a poca distanza dal centro cittadino non ha più motivo di esistere, pertanto invita i politici regionali ad avanzare proposte per il futuro dell'industria e della nostra città.

Si dichiara favorevole alla costituzione di Parte Civile.

In merito alla proposta di delibera in oggetto, il Consigliere Italiano dà atto che l'emendamento presentato ha come obiettivo quello di ritardare il più possibile l'andamento dei lavori al fine di non fare operare l'amministrazione.

Alle ore 20:03 entra in aula il Consigliere Coppolino. **Presenti 26.**

Interviene il Consigliere **Oliva**, il quale intende rappresentare di essere rimasto un po' sbigottito del fatto che l'amministrazione comunale della città non ha ancora predisposto gli atti per la costituzione di Parte Civile nei confronti della Raffineria, anche se processualmente vi è la possibilità di potersi costituire sino a prima dell'apertura del dibattimento qualora vi sia un decreto che dispone il giudizio.

Sottolinea che oltre alla mancata costituzione di Parte Civile vi è anche la mancata risposta alla interrogazione presentata da tre Consiglieri Comunali cui il Collega Piraino faceva cenno.

Riprende la parola il Consigliere **Piraino**, il quale critica le dichiarazioni espresse dal Consigliere Italiano special modo quando fa

riferimento ai politici regionali che dovrebbero suggerire iniziative sul futuro della nostra città.

Ritiene che il futuro è legato alle decisioni del civico consesso che ha l'obbligo di esprimersi in merito includendo anche il destino della RAM.

Prende la parola il Consigliere **Foti**, il quale rammenta che il Comune di Milazzo ha avuto ed ha a disposizione un finanziamento di 8 milioni di euro per l'installazione delle centraline di monitoraggio con riferimento ai Giardini di Federico, e fa presente che da circa 3 anni gli uffici nulla hanno predisposto per recuperare tali somme.

Interviene il **Presidente**, il quale intende esprimere solidarietà alla Fondazione Lucifero di Milazzo che tempo addietro è stata vittima di un attentato verbale.

In particolare è stata rinvenuta una zucca con incisa una determinata parola che alcuni giornali, dissociandosi da quello che avevano pubblicato due mesi prima, hanno ritenuto essere volgare ed offensiva.

Prende la parola il Consigliere **Maisano** il quale intende presentare un emendamento alla proposta di delibera.

Si procede alla lettura integrale del documento che viene allegato in originale al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Interviene il Consigliere **Nani**, il quale precisa di dissentire dall'emendamento appena letto, non con riferimento al contenuto, che probabilmente sarà sicuramente corretto, bensì al modo di praticare la politica che, secondo i suoi principi, deve essere trattata in tutt'altra maniera, osservando i principi di previsione, programmazione e unione di pensieri.

Ribadisce, come già fatto in passato, che sulla base dei pareri favorevoli dei tecnici, i Consiglieri possono esprimere in tutta serenità un voto positivo alla proposta di delibera.

Non accetta gli emendamenti dell'"ultima ora".

Lancia un appello ai Consiglieri che hanno proposto emendamenti alla proposta, di ritirarli al fine di poter approvare immediatamente il bilancio.

Critica i colleghi assenti.



Prende la parola il Consigliere **Capone**, il quale dichiara di condividere appieno l'intervento del Consigliere Nani.

Ribadisce l'importanza dell'approvazione dei bilanci per il bene della città.

Invita i Consiglieri Maisano ed Oliva a ritirare gli emendamenti per approvare immediatamente il bilancio in oggetto.

Interviene il Consigliere **Alesci**, il quale, prima di procedere con l'intervento, intende chiedere al Collegio dei Revisori dei Conti se sulla base di quanto riportato nell'emendamento letto dal Consigliere Maisano non sia il caso di rivedere il Bilancio precedente.

In risposta al Consigliere Alesci, prende la parola il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Dott. **Ginevra**, il quale dà atto che per poter rispondere specificatamente alla domanda è necessario esplorare nuovamente il bilancio.

Paragona la questione all'emendamento presentato dal Consigliere Oliva con riferimento alle sanzioni; trattasi cioè di un accertamento per cassa sulla TARI.

Intende sottolineare che l'emendamento non è stato ad oggi ricevuto dal Collegio neppure a mezzo PEC e quindi dichiara di sconoscere i contenuti.

Riprende la parola il Consigliere **Alesci**, per rappresentare al civico consesso che la questione è davvero delicata in quanto ci si trova ad affrontare ad una sfilza di numeri che vanno, di fatto, a modificare il corpo della delibera in oggetto.

Ribadisce quanto già dichiarato nelle passate sedute e cioè che trattasi di un bilancio particolarmente complicato che, così come presentato, richiede una grande attenzione da parte di chi, votandolo, si va ad assumere responsabilità precise.

Sottolinea che, arrivati a questo punto, il Bilancio, sulla base dell'emendamento presentato da un esponente della Giunta, si presenta non veritiero nei numeri.

Ritiene, alla luce di quanto emerso, superfluo il termine dei 30 giorni concessi dal Commissario ad acta, invitando il Presidente a contattarlo immediatamente per discutere della possibilità di riaprire i termini.

Ribadisce ancora una volta che il bilancio risulta di fatto fasullo e ritiene non sia corretto quindi andare a votare un atto falso.

Interviene il Consigliere **Midili**, il quale si complimenta con il Consigliere Maisano che, con la lettura dell'emendamento, ha dimostrato di masticare bene la materia contabile.

Rappresenta di non avere ben compreso dove s'intende destinare lo stralcio, se patrimonializzarlo o cancellarlo, visto che vi sono già dei ruoli iscritti e sono stati anche evasi degli avvisi di accertamento, quindi si chiede come sia mai possibile che un'entrata tributaria si possa stralciare basandosi su una scarsa percentuale di riscossione sui residui, salvo attestazione degli uffici che rappresentano l'impossibilità di recuperare tali somme.

Coglie l'occasione per rappresentare che nell'anno 2012 sono stati patrimonializzati 6,5 milioni di residui.

Chiede al Sindaco di intervenire immediatamente su quei funzionari che hanno sviluppato i riaccertamenti e se è del caso di prendere anche dei provvedimenti in merito.

Richiamando l'emendamento presentato dal Consigliere Maisano, sottolinea che il tasso di realizzazione di riscossione dell'anno 2014 della TARI è di oltre il 73%, ottima percentuale di riscossione sull'accertamento emesso, pertanto, non ne condivide quindi lo stralcio.

Continuando l'intervento tiene a precisare che con riferimento ai proventi per violazione del Codice della Strada sono stati cancellati 1.798.623,19 euro di residui, sottolineando che l'ente, alla data del 31 dicembre, presentava un totale di 469.058,54 di residui totalmente incassati.

Aggiunge inoltre che vi è l'esistenza di un ulteriore incasso di 30.000,00 euro che l'ufficio di ragioneria non sa a cosa destinare visto che non vi sono in atto ulteriori residui.

Richiamando sempre i proventi contravvenzionali e l'annullamento di 1.798.623,19 euro, si chiede come mai il Comune di Milazzo ha invece consegnato all'Agenzia delle Entrate due ruoli resi esecutivi uno in data 24 settembre 2018 relativo all'anno 2014 per un importo sorte capitale di 229.524,40 ed uno reso esecutivo l'1 ottobre 2018 per 196.715,85. Si chiede dove andranno a finire tali somme.

Ritiene che l'ente abbia provveduto soltanto oggi a trasmettere i ruoli esecutivi all'Agenzia delle Entrate, solo perché l'amministrazione si è



dimenticata di far esitare al Consiglio Comunale la delibera che dava la possibilità di delegare a terzi i ruoli esecutivi per la riscossione.

Coglie l'occasione per rappresentare inoltre che il Ragioniere Generale afferma che per l'anno 2013 attestava di avere incassato 412.000,00 euro quando in realtà i residui a bilancio chiuso ammontavano ad euro 163.000,00.

Sostiene che il ragionamento sia stato quello di suddividere le somme incassate sui vari anni.

In conclusione d'intervento critica l'amministrazione e ritiene che si è giunti ad un livello tale che la città debba essere "salvata" da tale banda di improvvisati politici e amministrativi.

Prende la parola il Consigliere **Piraino**, il quale precisa innanzitutto di condividere appieno l'ultimo intervento del Consigliere Nani.

Con riferimento all'emendamento presentato dal Consigliere Maisano, ritiene doveroso rileggere l'articolo 14 del Regolamento della Contabilità dell'ente dove al comma 7 riporta: "*I componenti del Consiglio Comunale posso presentare emendamenti agli schemi del bilancio entro dieci giorni dalla trasmissione dello stesso al Presidente del Consiglio*", chiede al Segretario lumi in merito ritenendo che gli emendamenti siano inammissibili.

In risposta al Consigliere Piraino, prende la parola il Segretario Generale Dottoressa **Riva** facendo presente che gli emendamenti presentati siano ammissibili in quanto la norma regolamentare citata dal Consigliere Piraino si riferisce al bilancio di previsione e non al rendiconto.

Il Consigliere **Piraino** ne prende atto e conferma quanto detto.

Interviene il Consigliere **Oliva**, il quale dichiara di ritirare l'emendamento precedentemente presentato, anche alla luce di quelle che sono state le analisi dei calcoli affermate dal Consigliere Midili nonché alla luce dei pareri negativi che sono stati espressi.

Critica il Consigliere Maisano e l'intera amministrazione per aver presentato un emendamento quasi alla scadenza dei termini.

L'emendamento viene allegato in copia al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Riprende la parola il Consigliere **Nani**, il quale ringrazia il Consigliere Oliva per l'iniziativa e suggerisce al Consigliere Maisano di seguire la stessa direzione ritirando l'emendamento appena presentato.

Ribadisce che, sulla base dei pareri positivi già espressi, è possibile ritenere che il bilancio sia corretto, invita il Presidente a porre ai voti la proposta.

Interviene il Consigliere **Foti**, il quale intende fare un excursus degli accadimenti sino ai giorni d'oggi.

Precisa innanzitutto di non aver condiviso l'idea dell'amministrazione di seguire le orme dell'amministrazione Pino con riferimento al dissesto e ripercorre le tappe che si sono susseguite negli ultimi anni dando lettura di note, ordinanze e sentenze.

Il Consigliere Foti ritiene che sarebbe stato opportuno, vista la scadenza del mandato del vecchio Collegio dei Revisori dei Conti, attendere l'insediamento del nuovo Collegio, affinché fosse quest'ultimo ad esprimere il parere sul Rendiconto della Gestione 2014.

Dà atto che ciò non si è verificato provocando un inevitabile rallentamento dei lavori d'aula con continue richieste di chiarimenti.

A seguito dell'exkursus il Consigliere Foti si augura che l'ente possa finalmente uscire dalle maglie del dissesto finanziario, dà atto che dall'inizio legislatura si è sempre assunto le proprie responsabilità votando, anche dai banchi dell'opposizione, proposte di deliberazione determinanti.

Ritiene pretestuosa l'ipotesi dell'amministrazione che tenta di addebitare ai gruppi di opposizione del Consiglio Comunale la mancata stabilizzazione dei lavoratori precari dell'ente.

A questo punto il **Presidente**, non essendovi ulteriori interventi, sospende la seduta per cinque minuti per una riunione.

La seduta viene sospesa alle ore 21:31.

La seduta viene ripresa alle ore 21:48.

Viene richiamato l'appello nominale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI

ABBAGNATO Paola	X	
ALESCI Francesco	X	
ANDALORO Alessio		X
BAGLI Massimo	X	
CAPONE Maurizio	X	
COCUZZA Valentina	X	
COPPOLINO Franco Mario	X	
DE GAETANO Francesco		X
DI BELLA Giovanni	X	
FORMICA Pietro Tindaro	X	
FOTI Antonio	X	
ITALIANO Antonino	X	
MAGISTRI Simone		X
MAGLIARDITI Maria	X	
MAIMONE Martina		X
MAISANO Damiano		X
MANNA Carmela	X	
MIDILI Giuseppe		X
NANI' Gaetano	X	
NASTASI Gioacchino Franco	X	
OLIVA Alessandro	X	
PIRAINO Rosario	X	
PULIAFITO Luigi	X	
QUATTROCCHI Stefania	X	
RIZZO Francesco	X	
RUSSO Francesco		X
RUSSO Lydia	X	
SARAO' Santi Michele	X	
SINDONI Mario Francesco	X	
SPINELLI Fabrizio	X	
	23	7

Alla ripresa dei lavori interviene il Consigliere **Spinelli**, il quale, non volendo entrare nel merito del contenuto degli emendamenti, rappresenta che solo il proponente ha la possibilità di ritirare il documento per consentire all'aula di procedere con il voto, in caso contrario è d'obbligo attendere i pareri.

Richiamando l'intervento del Consigliere Foti, intende precisare che la necessità dell'amministrazione di votare il dissesto finanziario era legata al fatto che, in quelle condizioni, non si potevano più garantire i servizi essenziali.

In conclusione d'intervento dà atto della bontà del bilancio che risulta essere ben fatto e dichiara di essere rimasto esterrefatto per il fatto che non sia stato finora approvato.



Interviene il Consigliere **Italiano**, per rappresentare che dalla riunione non è emerso nulla di significativo visto che mancava il proponente dell'emendamento.

Si dichiarava favorevole a porre in votazione la proposta di delibera in oggetto, ma considerato che non è presente in aula l'Assessore Maisano, proponente l'emendamento, avanza una ulteriore richiesta di sospensione per discutere sul da farsi.

Il **Presidente**, visto che non vi sono questioni ostative da parte di nessuno, sospende nuovamente la seduta.

Alla ripresa dei lavori viene richiamato l'appello nominale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
ABBAGNATO Paola	X	
ALESCI Francesco	X	
ANDALORO Alessio		X
BAGLI Massimo	X	
CAPONE Maurizio		X
COCUZZA Valentina		X
COPPOLINO Franco Mario	X	
DE GAETANO Francesco		X
DI BELLA Giovanni	X	
FORMICA Pietro Tindaro		X
FOTI Antonio		X
ITALIANO Antonino		X
MAGISTRI Simone		X
MAGLIARDITI Maria		X
MAIMONE Martina		X
MAISANO Damiano		X
MANNA Carmela		X
MIDILI Giuseppe		X
NANI' Gaetano		X
NASTASI Gioacchino Franco	X	
OLIVA Alessandro		X
PIRAINO Rosario	X	
PULIAFITO Luigi	X	
QUATTROCCHI Stefania		X
RIZZO Francesco		X
RUSSO Francesco		X
RUSSO Lydia		X
SARAO' Santi Michele		X

SINDONI Mario Francesco	X	
SPINELLI Fabrizio	X	
	10	20

Il Presidente, constatato che il numero dei Consiglieri presenti in aula non è sufficiente a rendere legale la seduta, la rinvia, come da regolamento, ad un'ora.

La seduta viene rinviata ad un'ora per mancanza di numero legale, sono le ore 22:11.

Alla ripresa dei lavori sono le ore 23:11.

Viene richiamato l'appello nominale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
ABBAGNATO Paola	X	
ALESCI Francesco		X
ANDALORO Alessio		X
BAGLI Massimo		X
CAPONE Maurizio		X
COCUZZA Valentina		X
COPPOLINO Franco Mario	X	
DE GAETANO Francesco		X
DI BELLA Giovanni	X	
FORMICA Pietro Tindaro		X
FOTI Antonio		X
ITALIANO Antonino	X	
MAGISTRI Simone		X
MAGLIARDITI Maria		X
MAIMONE Martina		X
MAISANO Damiano	X	
MANNA Carmela	X	
MIDILI Giuseppe		X
NANI' Gaetano		X
NASTASI Gioacchino Franco		X
OLIVA Alessandro		X
PIRAINO Rosario		X
PULIAFITO Luigi		X
QUATTROCCHI Stefania		X
RIZZO Francesco		X
RUSSO Francesco		X
RUSSO Lydia		X

SARAO' Santi Michele		X
SINDONI Mario Francesco		X
SPINELLI Fabrizio	X	
	7	23

Il Presidente, constatato che il numero dei Consiglieri presenti in aula non è sufficiente a rendere legale la seduta, la rinvia, come da regolamento a 24 ore.

La seduta viene chiusa alle ore 23:15




Emendamento al rendiconto della gestione esercizio finanziario 2014

Dato atto che sono riportati in bilancio al 31/12/2014 residui relativi alla tassa rifiuti per complessivi € 4.758.103,52 così articolati:

<i>n. accertamento</i>	<i>anno di accertamento</i>	<i>capitolo</i>	<i>codice di bilancio</i>	<i>importo residui al 31/12/2014</i>	<i>Importi incassati ad oggi</i>	<i>da incassare</i>
1902	2012	130	1020100	€ 496.954,51	€ 1.770,05	€ 495.184,46
4431	2013	130	1020100	€ 1.090.173,20	€ 2.681,12	€ 1.087.492,08
4692	2013	130	1020100	€ 1.040.756,34	€ 2.725,48	€ 1.038.030,86
1400	2014	130	1020100	€ 2.130.219,47	€ 1.080.139,73	€ 1.050.079,74
totale				€ 4.758.103,52	€ 1.087.316,38	€ 3.670.787,14

Atteso che ad oggi i corrispondenti incassi risultano attestarsi su percentuali di riscossione molto basse, così come si evince dalla seguente tabella, con particolare riferimento ai residui afferenti alle annualità 2012, 2013 con un valore inferiore all'1% mentre per il 2014 la percentuale di riscossione indicata al 50,71% è data dagli incassi realizzati nel 2015 mentre successivamente si registrano scarse riscossioni.



<i>anno di accertamento</i>	<i>% di incasso ad oggi</i>
2012	0,36%
2013	0,25%
2013	0,26%
2014	50,71%

Ciò considerato, nel rispetto del principio della prudenza, nonché al fine di fornire alla Commissione Straordinaria di liquidazione certezze in merito all'effettiva riscossione di tali entrate, si propone il seguente emendamento al conto del bilancio 2014:

1) Mantenere al 31/12/2014 i residui attivi afferenti alle entrate ed annualità indicate in tabella solo per gli importi ad oggi effettivamente incassati e quindi confermare i residui attivi per i seguenti importi:

<i>n. accertamento</i>	<i>anno di accertamento</i>	<i>capitolo</i>	<i>codice di bilancio</i>	<i>Importi da conservare al 31/12/2014 nel conto residui</i>
1902	2012	130	1020100	€ 1.770,05
4431	2013	130	1020100	€ 2.681,12

4692	2013	130	1020100	€ 2.725,48
1400	2014	130	1020100	€ 1.080.139,73
totale				€ 1.087.316,38

2) Conseguentemente rideterminare la quantificazione del risultato di amministrazione e del risultato di gestione, a seguito della registrazione dei minori residui attivi, come riportato nelle seguenti tabelle:

<i>n. accertamento</i>	<i>anno di accertamento</i>	<i>capitolo</i>	<i>codice di bilancio</i>	<i>Crediti da stralciare dal conto del bilancio</i>
1902	2012	130	1020100	€ 495.184,46
4431	2013	130	1020100	€ 1.087.492,08
4692	2013	130	1020100	€ 1.038.030,86
1400	2014	130	1020100	€ 1.050.079,74
totale				€ 3.670.787,14

Risultato di amministrazione	- € 17.958.445,06
Risultato della gestione di competenza	€ 1.978.441,83

Milazzo, 11 ottobre 2018




Presentato il 20/09/2018 ore 20,15 dal Consiglio Olive Almondio

EMENDAMENTO AL BILANCIO CONSUNTIVO 2014 - n.01

Visto lo schema di bilancio consuntivo anno 2014, considerati i pareri dai revisori dei conti in merito allo schema di bilancio ed ai pareri rilasciati sui quesiti posti dal Commissario ad Acta nominato dall'Assessorato regionale agli Enti Locali, verificati i presupposti normativi contenuti nei pareri di cui sopra in riferimento ai principi contabili applicati alla gestione del Bilancio;

considerato che relativamente alla fase della registrazione in bilancio delle entrate di natura extratributaria si è riportato un dato riguardo i proventi contravvenzionali che è certamente indicativo di come tale entrata sia stata registrata con gli accertamenti eseguiti per cassa e non per competenza; verificate le motivazioni addotte dal ragioniere generale e dal parere dei revisori dei conti sul perché della scelta operata in tal senso ;

chiarito che i principi contabili applicati possono essere solo ed esclusivamente quelli previsti dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli enti locali presso il Ministero degli Interni così come approvati dallo stesso Osservatorio in data 18 Novembre 2008 con le successive ed ampie motivazioni e modificazioni e che sul punto recitano : " Un'entrata extratributaria è accertabile sulla base delle riscossioni avvenute e degli ordinativi di incasso emessi, delle fatture o dei relativi titoli fiscali sostitutivi emessi, dei contratti in essere e delle liste di carico formate, nonché sulla base di atti autorizzativi, concessivi o accertativi emessi dall'ente locale."

Verificato che nel corso dei bilanci consuntivi precedenti, l'entrata extratributaria Proventi Contravvenzionali è stata sempre riportata per competenza e mai per cassa, come invece erroneamente indicato nei pareri resi e nelle giustificazioni del ragioniere generale ; A titolo esaustivo si riportano i dati consolidati dei consuntivi degli anni pregressi ivi incluso quelli del consuntivo 2013 approvato da questo consiglio comunale:

	Accertato	Incassato
Anno 2013 :	655,126,12	491,374,11
Anno 2012:	608,515,00	226,708,33
Anno 2011:	1.062.111,80	246.360,36

Che qualora si volesse verificare il nuovo principio applicato alla contabilità degli enti locali, lo stesso al punto 3.3 ed alle specifiche tecniche allegate, relativamente ai proventi contravvenzionali riporta: "Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.."

Per quanto sopra si propone il seguente emendamento:

Alla voce entrate del bilancio consuntivo relativa a Proventi Contravvenzionali si

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale
MARIA RIVA

IL PRESIDENTE
GIOACCHINO FRANCO NASTASI

Il Consigliere Anziano
GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 21/12/18 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____. Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------